

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA**OLIVO****Bollettino n. 06 del 25/03/2026****FENOLOGIA**

La ripresa vegetativa è in fase di consolidamento, si osserva l'allungamento dei germogli apicali con le prime foglioline distese. Nelle zone più fresche la crescita procede più lentamente, con germogli laterali ancora in fase di rigonfiamento.

STATO DEGLI OLIVI

La temperatura del terreno a 30–40 cm si mantiene tra 10 e 12 °C, soglia che consente l'avvio dell'assorbimento radicale attivo. Le chiome si presentano in buone condizioni fisiologiche, con vegetazione turgida e uniforme. Nelle esposizioni ventose si osservano lievi disseccamenti apicali.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): è iniziato il monitoraggio, in questa settimana le catture risultano assenti. Le temperature fresche e la ventosità hanno limitato i voli, ma la sopravvivenza invernale è stata elevata. Chi utilizza sistemi attract & kill a lunga durata (180 giorni) può programmare il posizionamento.

Cecidomia o Rogna delle foglie d'olivo (*Dasineura oleae*): la presenza larvale è limitata, è comunque importante mantenere il monitoraggio, soprattutto nelle aree umide e negli oliveti con vegetazione tenera.

Ricamatrice (*Pandemis spp.*): sono state osservate locali presenze di *Pandemis spp.* con la presenza di piccole erosioni fogliari e leggere "ricamature" sui germogli giovani. Il fitofago è secondario e al momento non necessita trattamenti.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*): Con il superamento dei 12–14 °C diurni, gli adulti stanno uscendo dai siti di svernamento. È consigliata una vigilanza visiva sui bordi degli oliveti confinanti con frutteti, vigneti e seminativi. Patogeni fungini

Occhio di pavone (*Fusicladium oleagineum*, sin. *Spilocaea oleagina*) e **Piombatura** (*Pseudocercospora cladosporioides*): le lunghe bagnature fogliari di marzo hanno aumentato in modo significativo il rischio di nuove infezioni e la riattivazione di quelle latenti. Le condizioni termo-igrometriche attuali sono pienamente favorevoli allo sviluppo di entrambi i patogeni.

Post potature – interventi consigliati

Eseguire un trattamento rameico entro 24 ore dai tagli, utilizzando ossicloruri o idrossidi.

Se la potatura si prolunga nel tempo, è opportuno intervenire prima dei tagli, così da proteggere la vegetazione già esposta. In presenza di sintomi o infezioni latenti, preferire l'impiego della Dodina, da applicare nelle finestre asciutte, sfruttando la sua azione sia preventiva sia curativa. L'olivo possiede un'elevata capacità di rimarginare le ferite grazie alla produzione di suberina, che crea una barriera protettiva, e alla formazione del callo cicatriziale, che isola i tessuti esposti. Per favorire questo processo naturale è indispensabile effettuare tagli netti e precisi, evitare scortecciamenti e utilizzare attrezzi sempre disinfettati.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

OPERAZIONI AGRONOMICHE

Concimazione: il momento è ideale per apporti bilanciati N P K, ora che il suolo ha raggiunto la soglia termica per l'assorbimento radicale.

Gestione del suolo: lavorazioni superficiali utili per interrompere il ciclo delle larve terricole (Oziorrinco), migliorare l'ossigenazione dell'apparato radicale e favorire il drenaggio nei terreni più compatti.